

BREVI**INDIE ROCK****Il ritorno dei Baustelle**

● I Baustelle presentano a Bari, il 19 febbraio il nuovo disco *Fantasma*, nei negozi dal 29 gennaio. La band terra' a febbraio quattro concerti, a Bari, Roma, Firenze e Milano, accompagnata dall'Ensemble Symphony Orchestra.

TELEFILM**Tutte le serie nuove in arrivo nel 2013**

● Tante le novità in arrivo sul fronte dei telefilm, sia in chiaro sia sulla pay tv. Su Rai2 dal 13 gennaio ecco *Elementary*, un divertente Sherlock Holmes riveduto e corretto con il socio Watson che diventa una donna (Lucy Liu, mentre Holmes è Jonny Lee Miller). Su Mya (Mediaset Premium) dal 15 arriva *Revolution*, prodotta da J.J. Abrams. Su Fox Crime dal 17 gennaio *Jo*, con Jean Reno detective della squadra omicidi, mentre Premium Crime dal 4 febbraio scommette sul thriller con *The Following*.

LA POLEMICA**Francia sott'accusa: attori strapagati**

● Gli attori francesi avidi e pagati troppo: la denuncia piomba nel bel mezzo dello scandalo che ha per protagonista Gerard Depardieu, l'attore in fuga dal fisco francese che ha appena ottenuto il passaporto russo. Ad accendere la miccia il produttore Vincent Maraval, fondatore del distributore Wild Bunch, che punta il dito sui tanti cachet astronomici, dagli 1,5 milioni di euro a film di Daniel Auteuil a Dany Boon che ha incassato la bellezza di 1 mln per un semplice cameo nell'ultimo *Asterix*.

MUSICA**Jovanotti al top in classifica**

● Podio invariato tra Natale e Capodanno per i dischi più venduti, con Jovanotti e il suo *Backup 1987-2012 il Best* ancora al top, seguito da Zucchero con la *Sesion Cubana* ed Eros Ramazzotti con *Noi*. Ad insidiare i tre superbig nella classifica stilata dalla Fimi risale però il Blasco con *Live Kom 011: The complete Edition* quarto davanti a *L'ultima Thule* di Guccini. Chiara, con *Due Respiri*, perde il trono dei singoli più scaricati. In testa ora c'è il rapper Will.i.am con il pezzo *Scream & Shout*.

LA BIOGRAFIA**Il Boss racconta i suoi «Giorni di gloria»**

● «Il rock non ha mai avuto un effetto distruttivo su di me. In realtà è stata la prima cosa che mi ha dato forza e mi ha fatto guadagnare un certo rispetto per me stesso»: è uno dei passaggi di *E Street Shuffle - I giorni di gloria di Bruce Springsteen & the E Street Band*, il volume firmato da Clinton Heylin, dal 9 gennaio in libreria (Arcana). Una biografia che esce in concomitanza del quarantesimo anniversario dell'uscita, il 5 gennaio 1973, del primo album della rockstar, *Greetings from Asbury Park*.



La famosa «Quercia delle streghe»
Si trova a Gragnano (Lucca)

Il linguaggio degli alberi

Viaggio nel pianeta «verde» tra piante rare e secolari

«**Ecologia consapevole**» è il titolo del libro dell'agronomo Francesco Tassone. Un testo che piacerà anche ai più piccoli

CAMILLA CORS

«**ECOLOGIA CONSAPEVOLE**» È IL TITOLO DEL LIBRO DI **ESORDIO DI FRANCESCO TASSONE, AGRONOMO REGGINO CHE DA OLTRE VENT'ANNI SI DEDICA AD ATTIVITÀ** di consulenza, formazione e progettazione agricola in Italia e all'estero. Il testo, edito quest'anno da Tecniche Nuove, ha già avuto un buon riscontro d'interesse da parte del pubblico. Il sottotitolo introduce alla materia dell'opera, invitando il lettore ad un risveglio del proprio «istinto ecologico». L'istinto ecologico, che ognuno ha ben insito dentro fin dalla nascita, rischia di esser perso nella pre adolescenza, dopo l'impatto con l'odierna esperienza vitale. Per questo motivo il tema centrale del libro prende le mosse da una domanda posta all'autore proprio da una bambina: «Papà che cosa è la Natura per noi?».

L'autore cerca, con una buona dose di approfondimento tecnico e un esercizio continuo di questo prezioso istinto, di spiegare alle nuove generazioni i cambiamenti dell'uomo nel corso dei seco-

li. Per esempio di come nella sua attività agricola sia giunto al punto di rimpiazzare l'energia luminosa, calorosa e gratuita del sole con un'energia artificiale fatta di petrolio e di tutti i suoi derivati chimici.

Difficile giustificare la dipendenza della nostra Nazione da altri Paesi e il debito enorme che abbiamo contratto con loro. Per risolvere il dilemma l'autore decide di interrogare chi ha avuto una vita abbastanza lunga da sperimentare l'evoluzione storica della relazione tra l'uomo e la natura e arrivare ad individuare la causa e il periodo di rottura del loro patto. Tassone racconta la storia degli unici esseri che possono aiutarlo a conoscere la verità: alcuni esemplari di alberi ultra millenari. Gli

...
«**È dal loro tronco, che si può leggere ogni singolo cambiamento climatico che si sia verificato nei secoli**»

interlocutori scelti sono gli abeti rossi ritrovati in Svezia della veneranda età di 8.000 anni, nati nell'era dell'ultima glaciazione terrestre, o Matusalemme, il pino californiano che ha raggiunto i 4.000 anni.

Deciso a mettersi sulle tracce di questi vetusti antenati viventi, l'agronomo intraprende un viaggio alla scoperta dei Kauri, alberi mastodontici che da 2.000 anni vivono in luoghi incontaminati, come Waipoua, sacra ai guerrieri Maori, la grande foresta neozelandese. È proprio dall'osservazione diretta di questi immensi esseri che Tassone trova la forza di assecondare e dar prova del suo istinto ecologico: «È dal loro tronco, che si può leggere ogni singolo cambiamento climatico che si sia verificato nei secoli - scrive l'agronomo - . È attraverso il dialogo con loro che si evidenzia l'esistenza di relazioni fisiche, emozionali e spirituali fra la natura e l'uomo. La chiave di questa interazione è data dagli innumerevoli composti chimici che le piante stesse producono e rilasciano nell'ambiente circostante, oppure scambiano con gli organismi, per lo più patogeni, innescando profonde modificazioni del metabolismo cellulare». Le piante sopravvivono sintetizzando un'enorme varietà di comportamenti e composti difensivi e, secondo l'autore, «hanno evoluto il loro linguaggio dotandolo di un'enorme vocabolario e di un'incredibile capacità comunicativa. Le piante ci parlano colorando i petali dei loro fiori, producendo sostanze tossiche o medicamentose, regalando profumi inebrianti oppure odori nauseabondi e soprattutto rilasciando generosamente il carbonio assimilato come CO2 sotto forma di ossigeno».

La loro sopravvivenza si basa su una profonda consapevolezza dell'unità di tutti gli esseri, vicini e lontani, che sono composti dalla stessa sostanza, come insegnano le leggi della fisica quantica. Purtroppo oggi sembra che il nostro pensiero, in particolare quello degli adulti, sia dominato dall'arroganza nel relazionarsi al mondo vegetale, visto principalmente come bene da sfruttare in maniera indiscriminata. Il libro di Tassone vuole metterci in guardia e a noi resta il compito di imparare con umiltà a dare ascolto a questi esseri portentosi e insegnare ai nostri figli l'importanza di ritrovare questo dialogo prezioso e recuperare questo rapporto essenziale fra l'uomo e la natura.

La storia come faro delle nostre origini

**STORIA E ANTISTORIA**

BRUNO BONGIOVANNI

● **CHE ORIGINI HA UNA BUONA PARTE DEL PARTITO CUI FACCIAMO RIFERIMENTO** e che con grande speranza ci auguriamo che si affermi nelle prossime elezioni? Quante origini ha avuto? Non c'è alcun dubbio che il Bersani 2013 sia lontanissimo dal Bordiga 1921, ancor più di quanto lo Spadolini 1994 fosse lontano dal Mazzini 1872. Le carte erano state rimescolate a partire dal 1953, anno in cui Tasca, su *Il Mondo*, aveva tracciato in più articoli la vicenda della nascita e delle prime virate.

Stalin era peraltro morto il 5 marzo. Nei mesi successivi, la ricostruzione, allora agiografica, e assai spesso manipolata, della storia del Pci, diffusa secondo una ben confezionata liturgia soprattutto dal *Quaderno di Rinascita* del 1952 (n. 2, aprile), che si fregiava del titolo celebrativo *Trenta anni di vita e di lotte del Pci*, cominciò a subire l'urto indilazionabile ed esogeno - proveniente cioè da fuori del partito - della memoria riconquistata, del tempo ritrovato e della ricerca storiografica attivata. Il gruppo dirigente del Pci aveva d'altronde potuto giovare, sino ad allora, del distacco provocato dall'interludio fascista che aveva oscurato il passato. Si tendeva a rimuovere addirittura la pur vicina e oltremodo imbarazzante alleanza nazi-sovietica del 1939-'41. A maggior ragione si disperdeva nel passato remoto quel che era avvenuto a Livorno nel più lontano 1921. Una nuova vicenda era comparsa a Stalingrado nel 1942-'43, cesura decisiva che aveva spalancato il futuro e ridisegnato il passato. I giovani partigiani che nel fuoco della Resistenza erano entrati nel Pci nulla del resto sapevano dei ventuno punti dell'Internazionale comunista che avevano diviso nel 1920 un'intera generazione di socialisti. Ora soprattutto Stalingrado, e con essa la netta sconfitta di Hitler, contava. Ma prima c'erano state varie rifondazioni e dopo ce ne sarebbero state ancora altre. L'equilibrata presidenza di Napolitano ha rappresentato l'ultima virata, mai e poi mai faziosa.